

## Rari Nantes Bogliasco al lavoro. Il ds Fossati: “Spazio ai giovani, sorprenderemo”

di **Redazione**

20 Agosto 2015 - 10:34



**Bogliasco. La Rari Nantes Bogliasco è già al lavoro.** Primo atto della stagione: un cerchio, sul bordo vasca, formato dai giocatori, dal **ds Gianni Fossati**, dal **tecnico Daniele Bettini**. Parole e soprattutto sguardi: si ritrovano i vecchi **Alessandro Di Somma, Guidaldi, Prian, Monari, Guidi, Puccio**, si inseriscono i nuovi **Fabio Gambacorta**, un gran bel ritorno, e **Marco Giordano** dal Quinto, ma anche Nervi. In arrivo **Gavazzi e Pellegrini**, in attesa per i Nazionali **Fracas e Ravina**, oro alla Mediterranean Cup ed ora in partenza per Syros al Vikelas Cup. E per gli stranieri.

Confermatissimo il mancino Usa **De Trane**, in arrivo l'1 settembre, e la novità di **Ives Alonso**, centro della Nazionale brasiliana che sarà a disposizione di mister Bettini non prima del 29 settembre perché impegnato nel campionato carioca, per volere espresso del ct Rudic.

Non ci sarà invece Giacomo Boero, che giocherà in prestito al Quinto, una scelta dovuta ad impegni di famiglia e lavoro. La società confida in un suo rapido ritorno.

E non ci sarà nemmeno Stephan Loomis che la Rari Nantes Bogliasco ringrazia con grande affetto. E nemmeno Arnaldo Deserti ed Edoardo Di Somma.

Ma ecco la prima squadra maschile, si comincia, perché il 26 settembre arriva prestissimo.

A parlare per primo del nuovo Bogliasco è **Gianni Fossati, ds della società, team manager della Rari**, capitano, da giocatore, dello storico scudetto

Ci risiamo. “Oggi è stato il primo giorno di raduno per la squadra, anche se incompleta. **Comincia una nuova stagione: sono contento dei nuovi arrivi e dei ragazzi che**

**sono rimasti.** Ho detto loro che sono convinto che sarà un'annata difficile, dura, ma sarà come fa ogni anno il Bogliasco, che riesce a stupire, lanciando giovani e facendo sempre meglio”.

Tutto questo si riassume in lavoro e sacrificio. “Ho detto ai ragazzi che il campionato sarà difficilissimo, non vedo squadre inferiori ad altre, si sono attrezzate e rinforzate tutte, società che puntano a fare bene, sarà un banco di prova importante. Sono contento della strategia voluta dal nostro presidente e condivisa dall'allenatore e da me, e cioè di lasciare spazio per l'inserimento dei nostri giovani. **Il nuovo Bogliasco è una squadra esperta ma con tanti ragazzi bogliaschini che si potranno far valere nel campionato di A1**”.

Il quinto Trofeo del Giocatore consecutivo ne è la conferma. “Bogliasco è famosa perché ogni anno lancia prodotti, ci sono giocatori provenienti dal nostro vivaio nelle più forti formazioni di tutta Italia, siamo convinti di chi è rimasto ad indossare questa calotta, sarà un anno positivo perché cominceremo a raccogliere i frutti del lavoro che stiamo facendo. **Ho visto giocatori maturati, in continua crescita anche grazie anche alle convocazioni nelle varie Nazionali, sono pronti.** Ma loro sanno che nulla è dovuto, che devono dimostrare il loro valore in acqua, con fame, carogna, voglia di arrivare”.

Le novità presenti sono Gambacorta e Giordano. “**Sono contentissimo di Gamba:** è un ragazzo cresciuto a Bogliasco, è nato qui, si è affermato anche in squadre che lottavano per i vertici della classifica; è ritornato con grande entusiasmo e sarà di grande aiuto alla squadra. **Giordano mi ha stupito per la sua voglia di misurarsi,** lo seguivamo da un anno, può fare bene, sarà una sorpresa”.

Le conferme. “**Come De Trane per quello che ha dato come cuore e come braccio**”.

E poi un pezzetto di Brasile. “**Ives Alonso, centroboa.** Parzialmente scoperti in quel ruolo, siamo molto felici del ritorno di Fracas che giocherà anche in prima squadra, ci siamo guardati intorno e consigliati anche da un amico come Felipe Perrone, lo abbiamo scelto. Un atleta serio, forte fisicamente, un bravo ragazzo, giusto per i nostri giovani”.

Entri nella cinquantesima stagione di pallanuoto, i consigli per un buon inizio? “E' dura, mi ricordo che quando cominciavo la preparazione provavo nausea, ero in depressione totale anche se ho sempre amato questo sport. Bisogna essere realistici: **all'inizio è sempre difficile, ti senti pesante, affaticato, bastano però pochi giorni per ritrovare l'abitudine al lavoro, il piacere di stare nel gruppo, e tutto passa**”.

Un aggettivo per definire il Bogliasco 2015/2016. “**Sorprendente**”.